

# Bus, aggressioni dimezzate «Ma tenere alta la guardia»

## IN PREFETTURA I SINDACATI CHIEDONO DI DOTARE GLI ADDETTI DI BODY CAM PER IDENTIFICARE SUBITO I VIOLENTI



### IL SUMMIT

L'invito è a non abbassare la guardia, nonostante le aggressioni al personale del trasporto pubblico locale si siano dimezzate nell'anno in corso rispetto al 2024. Così come la richiesta giunta sul tavolo del prefetto Francesco Esposito (che si è impegnato ulteriormente tra ascolto e risoluzione delle problematiche) da parte dei sindacati, di una ulteriore rapidità negli interventi da parte delle forze dell'ordine dopo gli episodi che hanno acceso la lampadina dell'allarme da parte di autisti, verificatori e passeggeri di bus e treni. Si è svolto ieri mattina, presso la Prefettura, l'incontro per la riattivazione del tavolo tematico dedicato al contrasto delle aggressioni al personale del tpl, convocato dallo stesso prefetto che ha voluto con determinazione la ripresa dell'importante confronto a cui hanno preso parte le organizzazioni sindacali Filt Cgil e Fit Cisl ed altre organizzazioni sindacali, le aziende di trasporto Sita Sud e Busitalia, le forze dell'ordine e la Regione Campania con il presidente della commissione trasporti Luca Cascone. Nel corso dei lavori è stato evidenziato un dato incoraggiante: le aggressioni sono diminuite del 50% nel 2025 rispetto all'anno precedente, grazie a misure preventive e deterrenti, tra cui la dotazione di pettorine identificative per gli agenti verificatori. Tuttavia, come sottolineato dal prefetto e condiviso dai presenti, il risultato «non deve indurre ad abbassare la guardia, ma conferma che la direzione intrapresa è quella giusta. Dal confronto sono emerse nuove misure tecnico-operative. come la proposta dell'ampliamento del raggio di azione dell'attuale videosorveglianza già presente sulla totalità del parco rotabile, sfruttando la loro presenza capillare sul